

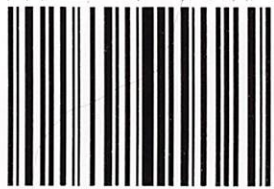


REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n.0014622/29-10-2024



LEX 11  
PDRIS 378  
2.18.2

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
Dottor Antonio Mazzeo  
SEDE

**Proposta di Risoluzione** collegata alla Comunicazione di Giunta n. 23 “Aggiornamenti in merito alla strategia di potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell’economia toscana: Fidi Toscana, Sviluppo Toscana e SICI SGR”

**Oggetto:** in merito alla possibilità di accedere a garanzie concesse da Fidi Toscana S.p.a. rivolte alle associazioni sportive dilettantistiche e agli Enti del Terzo Settore.

Il Consiglio regionale della Toscana,

**Vista** la Comunicazione di Giunta n. 23 “Aggiornamenti in merito alla strategia di potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell’economia toscana: Fidi Toscana, Sviluppo Toscana e SICI SGR”.

**Premesso che,**

è di massima importanza riprendere alcuni passaggi – di seguito riportati - avvenuti dal 2020 ad oggi in merito ad alcune decisioni prese dalla Regione Toscana in quanto socio maggioritario di Fidi Toscana S.p.a. in visione di un futuro sviluppo della società;

La Comunicazione di Giunta n. 6 del 2021 “Fidi Toscana S.p.a.”, in riferimento al Piano Industriale 2020-2024 presentato alla Banca d’Italia nell’ottobre 2020 ed al socio Regione nel novembre 2020, riporta: “In esso si rappresenta una strategia tesa alla continuità aziendale attraverso un’unica strategia, ovvero l’acquisizione in house da parte della Regione Toscana. In tal senso, alcune peculiarità di Fidi Toscana, quali l’essere un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d’Italia e vantare una grande esperienza nel supporto alle PMI toscane (anche nel ruolo di gestore di strumenti agevolati regionali), portano a valutare il possibile interesse del socio Regione a trasformare la società in un a in house, così da dotare l’amministrazione regionale di uno strumento potente di intervento nell’economia, ancorché da coordinare con il ruolo dell’analogia in house Sviluppo Toscana s.p.a.”;

con Decreto Dirigenziale n. 3158 del 25/02/2021, in coerenza al Piano di Razionalizzazione delle partecipate regionali approvato con la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 nella seduta di Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, viene indetta una procedura negoziata per l'“Analisi del Piano strategico 2020-2024 di Fidi Toscana ai fini della valutazione della linea di intervento prospettata, consistente nella trasformazione in società in house a Regione Toscana, con successivo accompagnamento qualora approvata da Regione Toscana”. Successivamente la Regione decide di intraprendere altre strade abbandonando la possibilità di trasformare Fidi Toscana S.p.a. in una società in house;

il 20/06/2022 la Giunta regionale approva la proposta di legge n. 1 “Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana s.p.a. Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2008, n. 28”, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 20 dicembre 2022 divenendo legge regionale n. 1/2023. Di fatto tale modifica va a confermare “il ruolo di Sviluppo Toscana S.p.a. quale società a servizio dello sviluppo economico regionale, con trasformazione da organismo intermedio ad agenzia di sviluppo e con un forte incremento delle attività svolte rispetto a quelle ad oggi affidate”;

nelle more dello svolgimento dell'iter di approvazione delle Proposta di Legge sopracitata, con DGR n. 773 del 4/07/2022 viene approvato l'avviso pubblico “Avviso alla raccolta di manifestazioni di interesse per la ricerca di partner industriali per Fidi Toscana S.p.A. mediante l'alienazione di partecipazioni nella stessa società”, a seguito del quale sono pervenute alla Regione – come riportato nella Comunicazione di Giunta n. 18/2022 “in merito a Fidi Toscana S.p.a.” – 4 manifestazioni di interesse, risultando:

“- tutti i soggetti proponenti risultano avere un profilo adeguato in riferimento al business di riferimento, ai servizi offerti, alla presenza sul territorio e alla solidità economico-patrimoniale;  
- in relazione alla presente fase della procedura, nessuna proposta avanzata registra punti di attenzione o condizioni tali da comportarne l'esclusione;  
- in taluni casi, si evidenziano delle criticità per cui si rende necessario un adeguato approfondimento in ordine ai razionali industriali, al rispetto delle linee guida della vigilanza, alle modalità di struttura dell'operazione, soprattutto in riferimento agli obiettivi vincolati dagli indirizzi contenuti negli atti di programmazione regionale.”;

come dichiarato dal Presidente di Fidi Toscana in audizione nella seduta della Commissione Controllo del 14/10/2024, per l'analisi delle preposte presentate era stata composta dalla Regione una Commissione ad Hoc che non ha trovato favorevole, per motivi tecnici, la possibilità di sviluppo del progetto industriale ed imprenditoriale proposto. Il percorso avviato di ricerca del partner privato industriale era fondamentale non tanto per l'entrata di nuovo capitale, ma come possibilità di generare nuove idee, azioni e sviluppo dell'azienda stessa.

#### **Considerato che,**

l'art. 27 “Versamento in favore della società Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini dell'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo imprese centro Italia (SICI) SGR S.p.A.” della Legge regionale n. 25 del 3/07/2023 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025.”, dispone che al fine di “rafforzare il ruolo svolto da Sviluppo Toscana S.p.A., società “in house” a Regione Toscana, e di completarne la capacità di azione, con particolare riferimento alla gestione di strumenti di finanza innovativa, la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale

o, nelle more di questo, a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale in Sviluppo Toscana S.p.A. fino ad un importo massimo di euro 6.700.000,00, finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo imprese centro Italia (SICI) SGR S.p.A. con sede in Firenze.”. Tale operazione è ritenuta dalla Regione “necessaria in vista della trasformazione di Sviluppo imprese centro Italia (SICI) SGR S.p.a. in società ‘in house’ di Sviluppo Toscana, che essa ne acquisisca la totale proprietà rilevando il 100 per cento delle partecipazioni ad oggi detenute da vari soci privati, tra i quali Fidi Toscana S.p.a.”;

con il ‘potenziamento’ della società Sviluppo Toscana S.p.a., e la volontà della Regione di farle acquisire la totalità delle quote di SICI SGR S.p.a., va di fatto a ‘depotenziare’ quello che è il ruolo della società Fidi Toscana S.p.a., rendendo pertanto necessaria una revisione delle sue Mission;

Fidi Toscana chiude il bilancio di esercizio 2023 con un utile di 3.351.428 euro, l'esercizio 2022 è stato chiuso con un utile di 1.544.137 euro, il primo semestre 2024 con un utile di oltre 1 milione di euro ed un patrimonio netto al 31/12/2023 di 108.102.935 euro. Da ciò si evince che Fidi Toscana non necessita di aumento di capitale ma di avere attività da fare sul mercato e per il mercato anche in assenza di fondi regionali da gestire. Alcune delle quali percorribili e realizzabili tramite cambio di Statuto, preventivamente condivise e supportate dai soci, in funzione di un nuovo piano industriale;

durante l'audizione del Presidente di Fidi Toscana nella seduta della Commissione Controllo precedentemente citata, emerge, che Fidi, ad esempio tra gli strumenti proposti nel piano industriale, è in fase di definizione dei contratti ed in attesa delle dovute autorizzazioni previste dalla Banca d'Italia per la concessione di fidejussioni sia per società che per enti locali, che potrebbero configurarsi come un ulteriore utile strumento.

#### **Osservato che,**

secondo uno studio condotto da ‘Cesvor’ dal titolo “Il terzo settore in Toscana: numeri e tendenze” pubblicato a novembre 2023, in Toscana, “Gli enti attualmente censiti sono 11.665 di cui: 3.207 Ody, 5.773 Aps, 973 Imprese sociali, 1.299 Onlus, 19 enti filantropici, 391 altri ets e 3 Società mutuo soccorso. [...] per una stima totale di 406.493 persone coinvolte in attività di volontariato. [...] Le preferenze relative ai settori di intervento sono: assistenza sociale e protezione civile (21.9%), cultura, sport e attività ricreative (21.9%), sanità (15.8%), ambiente (14.5%) e istruzione e la ricerca (11%). [...] Quello che emerge dalle risposte all'indagine è che oggi fare volontariato è sì un'espressione pragmatica di solidarietà e di utilità sociale che tuttavia deve combinarsi con il benessere personale; il sacrificio è sostituito dalla gratificazione, la dedizione è sostituita dalla discontinuità, cioè dalla necessità di rendere compatibile l'attività di volontariato con le altre attività della propria vita.”;

Fidi Toscana per Statuto può concedere garanzie in favore di imprese – soggetti che svolgono l'attività di impresa – non potendo pertanto garantire, con riassicurazione al fondo centrale, le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti del terzo settore. Infatti, ad oggi possono accedere alla garanzia solo le associazioni e gli enti del terzo settore iscritti al REA (Repertorio Economico Amministrativo che costituisce un'integrazione al Registro delle Imprese) e nello specifico potranno avere accesso alla controgaranzia del FCG ordinario con alcuni limiti:

- L'importo ammissibile per ciascuna operazione è di 60 mila euro
- La copertura prevista dal FCG per le operazioni di liquidità è max 60%

- La copertura prevista dal FCG per le operazioni di investimenti è max 80%;

le associazioni sportive dilettantistiche e gli Enti del Terzo Settore vanno avanti grazie al volontariato, come è stato precedentemente evidenziato, e per quelle che non sono iscritti al REA e necessitano di chiedere credito si trovano obbligati a rivolgersi alle banche con l'obbligatorietà di mettere garanzie personali;

con la modifica statutaria di Fidi Toscana vi sarebbe la possibilità di ampliare la platea dei soggetti garantibili ricomprendendo anche le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti del terzo settore sia con garanzia contro garantita dal FCG sia con garanzia su patrimonio ed in assenza di non contro garantita;

nel caso di iscrizione a REA valgono i limiti sopra ricordati ovvero: Importo ammissibile per ciascuna operazione è di 60 mila euro, copertura dal FCG per le operazioni di liquidità è max 60% e per le operazioni di investimenti è max 80%. Nel caso di modifica statutaria: operazioni con importo massimo di € 250.000 ed una garanzia non superiore al 50%. Inoltre, con le modifiche statutarie possono essere concesse garanzie e credito diretto, previa individuazione e definizione di criteri e parametri;

inoltre, l'operatività rivolta alle associazioni sportive dilettantistiche e agli Enti del Terzo Settore potrebbe aumentare con l'apertura della Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Regione Toscana, necessaria poiché le associazioni e gli ETS non iscritti al REA, per configurazione e strutturazione della sezione, non possono accedere al Fondo di Garanzia.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Impegna il Presidente e la Giunta regionale**

a riformare la Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Regione Toscana affinché sia possibile integrare le misure di copertura delle singole operazioni del Fondo a favore degli enti del Terzo Settore, al fine di evitare almeno in parte la richiesta di ulteriori garanzie personali di coloro che mandano avanti una macchina così importante per la Toscana;

ad interloquire fattivamente con gli altri soci di Fidi Toscana affinché vi sia una piena condivisione delle Mission e degli obiettivi, nell'ottica di rilancio della società stessa, con particolare riguardo a garanzie e strumenti per facilitare l'accesso al credito.

*I Consiglieri*

G.M.U.

MEINI

LANDI